PARERE DELLA COMMISSIONE

del 14 giugno 1988

relativo alla centrale nucleare di Vandellòs II (Spagna)

(Il testo in lingua spagnola è il solo facente fede)

(88/394/Euratom)

Con lettera pervenuta il 19 novembre 1987, il governo spagnolo ha comunicato alla Commissione delle Comunità europee, ai sensi dell'articolo 37 del trattato Euratom, i dati generali relativi al progetto di smaltimento di effluenti radioattivi dalla centrale nucleare di Vandellòs II.

Inoltre il 14 marzo 1988 a Bruxelles, nel corso della riunione del gruppo di esperti istituito in applicazione del trattato, i rappresentanti del governo spagnolo hanno fornito un certo numero di informazioni e precisazioni complementari.

In base alle indicazioni in tal modo ottenute e dopo aver consultato i gruppi di esperti, la Commissione formula il parere di cui in appresso :

1. La distanza tra la centrale e il punto più vicino del territorio di un altro Stato membro, in questo caso la Francia, è di circa 180 km.

2. Gli smaltimenti di effluenti liquidi e gassosi, previsti durante il normale funzionamento della centrale, non sono tali da comportare esposizioni significative per la popolazione di altri Stati membri. La Commissione constata che, malgrado l'esistenza di limiti per le dosi di smaltimenti di effluenti a gruppi critici, e pur dovendo gli scarichi radioattivi mantenersi entro i livelli più bassi ragionevolmente raggiungibili, le autorità spagnole non hanno fissato limiti precisi sul quantitativo di scarichi radioattivi da produrre durante il normale funzionamento della centrale. La Commissione desidera puntualizzare che i limiti per gli scarichi radioattivi sarebbero più appropriati in quanto i risultati del controllo degli scarichi sono direttamente paragonabili con tali limiti e forniscono un controllo tempestivo in conformità degli obblighi normativi. Per questo motivo, la Commissione raccomanda di fissare d'ora innanzi i limiti degli scarichi per la centrale di Vandellòs.

3. I residui radioattivi solidi vengono solo temporaneamente depositati presso la centrale prima di essere avviati verso una delle aree di stoccaggio controllate dallo Stato.

   Anche gli elementi combustibili irradiati sono depositati temporaneamente presso la centrale prima di essere trasportati in un impianto di trattamento.

4. In caso di scarico non previsto di effluenti radioattivi, che potrebbe prodursi a seguito di circostanze accidentali del tipo e dell'entità di quelle esaminate nel quadro dei dati generali, le dosi che potrebbero raggiungere altri Stati membri con irradiamento esterno e inalazione non risulterebbero, a detta degli esperti, significative sotto il profilo sanitario. Dosi potenziali metereologiche sfavorevoli, potrebbero richiedere l'introduzione di contromisure da parte delle autorità competenti. A tal fine, accordi bilaterali sullo scambio di informazioni in caso di incidenti nucleari, sono stati firmati da un lato in Spagna e dall'altro in Francia, Italia e Portogallo, mentre nella Repubblica federale di Germania un simile accordo è in preparazione.

   Tali accordi consentono anche di considerare altri incidenti ipotetici con conseguenze radiologiche potenzialmente maggiori rispetto a quelle elencate nei dati generali.

In conclusione, la Commissione ritiene che l'attuazione del progetto di smaltimento di effluenti radioattivi dalla centrale nucleare di Vandellòs II non è tale da comportare, in condizioni normali, una contaminazione radioattiva significativa sotto il profilo sanitario, delle acque, del suolo o dello spazio aereo di un altro Stato membro. Nell'eventualità di un incidente del tipo e dell'entità di quelli considerati nei dati generali, le dosi che potrebbero essere ricevute da altri Stati membri mediante irradiamento esterno ed

inalazione non sono significative sotto il profilo sanitario ; tuttavia l'ingestione di elementi contaminati potrebbe comportare dosi tali da richiedere l'introduzione di contromisure da parte delle autorità competenti.

Il Regno di Spagna è destinatario del presente parere.

Fatto a Bruxelles, il 14 giugno 1988.

Per la Commissione

Stanley CLINTON DAVIS

Membro della Commissione